

## ANTICA MASSERIA MORRONE

Innovazione e diversificazione per mantenere la tradizione



1

### L'Azienda

L'Antica Masseria Morrone, fondata nel **2002** da Antonio Laera, è situata nell'agro del comune di Ostuni, in **provincia di Brindisi**. Con i fondi del **PSR Puglia 2007/2013** l'imprenditore ha attuato diversi interventi volti a **migliorare le funzioni aziendali** e ha **diversificato le attività** con l'apertura dell'**Agriturismo** e della **Fattoria didattica**. Antonio gestisce l'azienda con gli altri membri della famiglia e il supporto di alcuni operai stagionali per la campagna olivicola-olearia. Gli stessi operai sono impiegati, nel periodo estivo, nelle attività legate alla ricezione agrituristica.

La Masseria si estende su una superficie di **30 ha**; si producono circa **1.300 q/anno di olive** pari a circa **250 q di olio extra vergine di oliva DOP "Collina di Brindisi"**. L'oliveto è costituito da circa **6.000 piante**, di cui **1.000 olivi secolari** iscritti nell'**elenco degli ulivi monumentali** della **Regione Puglia** (tutelati come patrimonio dell'Umanità dall'**UNESCO**).

### L'Azienda prima dei finanziamenti

Prima dei finanziamenti pubblici, l'azienda si sviluppava su circa 30 ettari con circa 1.000 olivi secolari. Oltre alla produzione olivicola era presente un allevamento composto da circa 20 capi di bovini. Negli anni '90 è stata avviata la prima trasformazione: l'azienda si è specializzata diventando esclusivamente olivicola. Sulla stessa estensione aziendale sono stati impiantati nuovi oliveti fino a raggiungere le attuali 6.000 piante.



## Gli interventi realizzati con i contributi pubblici

Nel 2002, grazie all'adesione al bando sul primo insediamento della passata programmazione 2000/2006, l'imprenditore è subentrato nell'azienda di famiglia.

## Gli interventi realizzati con il PSR 2007/2013

Nell'ambito del PSR, l'imprenditore ha aderito a **2 misure**, per un investimento complessivo ammesso di € 469.808,00 di cui € 248.904,00 di contributo pubblico.

Le misure sono:

- **121 "Ammodernamento delle aziende agricole"**, investimento ammesso € 140.000,00 di cui € 84.000,00 di contributo pubblico per l'ammodernamento di attrezzature aziendali, la realizzazione di un nuovo impianto di oliveto e l'ottimizzazione dell'impianto irriguo per una migliore gestione delle acque
- **311 "Diversificazione in attività non agricole"**
  - **az. 1 "Agriturismo"**, investimento ammesso € 280.000,00 di cui € 140.000,00 di contributo pubblico per la trasformazione di locali, anticamente destinati a stalle e a depositi, in struttura agrituristica
  - **az. 2 "Masseria Didattica e sociale"**, investimento ammesso € 49.808,00 di cui € 24.904,00 di contributo pubblico per l'adeguamento di spazi aziendali per lo svolgimento di attività didattiche e laboratori

## L'azienda e la multifunzionalità

Il segreto del successo dell'Antica Masseria Morrone può essere riassunto attraverso le attività che la masseria svolge: *produrre, accogliere, educare e promuovere*.

La produzione aziendale media si attesta intorno ai 250 q di **olio extra vergine di oliva DOP "Collina di Brindisi"** all'anno. Circa il 20% della produzione viene confezionata e venduta all'interno del **punto vendita aziendale** mentre la restante parte viene conferita alla cooperativa "**Oleificio Cooperativo Coltivatori Diretti Produttori**" di Ostuni.

L'**accoglienza** ha luogo nella Masseria risalente al XVIII secolo, che si erge su un poggio tra le colline della Murgia meridionale. Le camere per gli ospiti sono ricavate al pian terreno da alcuni locali che anticamente erano destinati a stalle e a depositi. All'interno della masseria è ben conservato un antico forno in pietra ancor oggi usato per fare il pane e un **punto vendita**.

Le **attività didattiche** e **ludico-ricreative** si svolgono all'interno di spazi aziendali *ad hoc*. Si realizzano **laboratori di panificazione, pastificazione, caseificazione, preparazione di**



**confetture e realizzazione di orti.** L'azienda rientra nel **circuito delle "Masserie Didattiche"**, promosso dalla Regione Puglia.

La **promozione del territorio** avviene attraverso l'organizzazione di numerose iniziative come "masserie sotto le stelle" e "frantoi aperti", che hanno lo scopo di far conoscere i piatti tipici della cucina ostunese e i modelli nutrizionali ispirati alla Dieta Mediterranea. L'imprenditore partecipa inoltre a progetti di promozione della mobilità sostenibile coordinati dal Parco delle Dune Costiere e dal Comune di Ostuni.

3

#### **I fattori dell'eccellenza rurale**

- **Diversificazione delle attività:** l'imprenditore, grazie alle potenzialità offerte del territorio, ha scelto un approccio multifunzionale - olivicoltura, Agriturismo e Fattoria Didattica - mirato a rendere l'azienda più competitiva e a fornire servizi al territorio
- **Capacità progettuale:** l'imprenditore utilizza i diversi strumenti di sostegno finalizzati allo sviluppo aziendale
- **Relazioni con il territorio:** l'imprenditore ha costruito un buon sistema di relazioni con soggetti economici e pubblici che operano sul territorio (Parco delle Dune Costiere, Comune di Ostuni, Consorzio "Puglia in Masseria", ecc.)

#### **I numeri dell'Azienda**

##### **Organizzazione del lavoro**

1 titolare

Collaboratori familiari

Lavoratori stagionali per le operazioni colturali (periodo invernale) e per l'agriturismo (periodo estivo)

**Estensione:** 30 ha

**Olivi secolari:** 1.000 (iscritti nell'elenco degli ulivi monumentali della Regione Puglia)

##### **Produzioni:**

- 1.300 q/anno di olive

- 250 q di olio extra vergine di oliva DOP "Collina di Brindisi"

*Fonte: Regione Puglia, intervista*



## **Gli interventi realizzati con il PSR 2007/2013**

- **Misura 121** "Ammodernamento delle aziende agricole"

Investimento ammesso: € 140.000,00

Contributo concesso: € 84.000,00

- **Misura 311** "Diversificazione in attività non agricole"

- **az. 1 "Agriturismo"**

Investimento ammesso: € 280.000,00

Contributo concesso: € 140.000,00

- **az. 2 "Masseria Didattica e sociale"**

Investimento ammesso: € 49.808,00

Contributo concesso: € 24.904,00

*Fonte: Regione Puglia, intervista*

A cura di Gaetano Pellegrino

I dati sono aggiornati a dicembre 2013